

BOLLETTINO N. 2

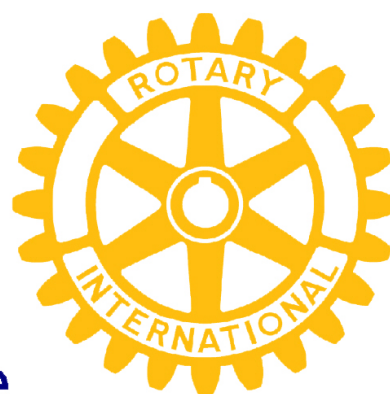
ANNATA 2014 - 2015

SETTEMBRE

PRESIDENTE LUIGI ANTONIACCI

Rotary

Club Valle del Rubicone



DISTRETTO 2072

Governatore **Fernando Del Sante**

Presidente Internazionale **GARY C.K. HUANG**

Giovedì 4 settembre, presso il ristorante L'osteria del Fattore, si è tenuta la prima assemblea dei Soci dell'annata 2014/2015,

Alla presenza di 24 membri del Club il Presidente Gigi Antoniaci ha chiesto ai presenti di condividere l'impegno a far partecipare alla vita del sodalizio il maggior numero di persone.

Ha poi inoltre stimolato un dibattito per ottenere nuove proposte allo scopo di reperire fondi per i service dell'annata.

La proposta che ha riscosso il maggior numero di consensi è stata quella di istituire almeno un incontro al mese senza cena.

Il Socio Giancarlo Biondini ha in seguito presentato il menabò del libro che raccoglierà le foto delle acquasantiere del nostro territorio fatte dal fotografo Pier Paolo Zani ed oggetto della mostra itinerante "Vidi aquam – Sorgenti di vita", organizzata dal nostro Club nell'annata del Presidente Riccardo Pascucci.

Viene poi data la notizia che tale mostra di foto sarà presente al Sifest del 3 4 5 ottobre presso la chiesa del Suffragio a Savignano sul Rubicone.

A questo punto i Soci architetti Andrea Lenzi e Andrea Prati hanno presentato ai presenti un progetto formidabile, e cioè la possibilità di creare una nostra sede presso Villa Torlonia di San Mauro Pascoli.

L'Assemblea ha dato ampio mandato ai referenti di procedere nell'analisi di fattibilità di un così importante progetto.

Giovedì 18 settembre, presso la sede attuale del Club, il ristorante Antiche macine di Montalbano, il Governatore Fernando Del Sante è venuto a visitare il Club.



Dopo l'incontro rituale con Presidente e Segretario e successivamente con il Consiglio Direttivo ed i Presidenti di Commissione, alle ore 20,00 il Governatore si è incontrato con i Soci e le relative consorti, complimentandosi con loro per le varie iniziative portate avanti dal Club, in particolare quelle rivolte ai giovani.

Giovedì 25 settembre, presso il ristorante "Tre re", il Presidente Luigi Antoniaci ha introdotto ai Soci presenti il relatore della serata, il dott. Piero Meldini, già responsabile della Biblioteca Gambalunghiana di Rimini che ha ampiamente dissertato sull'attualità di Pellegrino Artusi.



Al termine il Presidente ha consegnato al dott. Meldini la medaglia del Club.

STORIA

Rotary

Come è nato il Rotary International

Il Rotary nacque la sera del 23 febbraio 1905, quando Paul Harris, allora giovane avvocato di Chicago, si incontrò con tre amici per discutere un'idea che da tempo lo assillava: dar vita ad un club di persone di differenti professioni, organizzando incontri regolari all'insegna dell'amicizia, per trascorrere un po' di tempo in compagnia e allargare le conoscenze professionali.

Quella sera, assieme a Paul Harris, c'erano Silvestre Schiele, commerciante di carbone, Gustavus Loehr, ingegnere minerario e Hiram Shorey, sarto. Si riunirono presso l'ufficio di Loehr, in Derarborn Street 127, in un edificio, l'Unity Building, che esiste ancor oggi a Chicago.

Da quella riunione cominciò a realizzarsi l'idea di un club maschile dove ogni socio rappresentava la propria professione. Le riunioni si svolgevano settimanalmente, a turno presso l'ufficio o a casa dei vari soci. Era, questo, un sistema di rotazione che aveva lo scopo di far conoscere a ogni socio l'attività degli altri e che portò poi Harris a chiamare il suo sodalizio: Rotary.





I quattro soci fondatori erano di discendenza nazionale diversa (americana, tedesca, svedese e irlandese) ed appartenevano anche a fedi religiose diverse (protestante, cattolica ed ebraica). Erano un prodotto di quel grande crogiolo che era ed è l'America e, sotto questo aspetto, erano i progenitori più adatti a dar vita a quel grande movimento internazionale che sarebbe poi diventato il Rotary International.

Dopo l'ammissione di un quinto socio, il tipografo Harry Ruggles, il gruppo

Conoscere il Rotary

Obiettivi del Rotary

L'obiettivo del Rotary è quello di incoraggiare e promuovere l'ideale del servire come motore e propulsore di ogni attività, ed in particolare:

- promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri membri per renderli meglio atti a servire l'interesse generale;
- formare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna, quali mezzi per servire la società;
- orientare l'attività privata, professionale e pubblica di ogni membro del Club al concetto di servizio;
- propagare la comprensione reciproca, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra persone esercitanti le più svariate attività economiche e professionali, unite nel comune proposito e nella volontà di servire.

La prova delle 4 domande

Una delle dichiarazioni del mondo dell'etica degli affari è la prova delle 4 domande, che è stata proposta nel 1932 dal rotariano Herbert J. Taylor (che poi diventerà presidente del R.I.), quando gli chiesero di guidare un'azienda vicina al fallimento. Questo codice di poche parole, applicabile all'etica da seguire nel commercio ed in ogni transazione, venne adottato dal Rotary nel 1943.

Ciò che noi pensiamo, diciamo o facciamo:

1. Risponde a VERITA'?
2. E' GIUSTO per tutti gli interessati?
3. Darà vita a BUONA VOLONTA' e a migliori rapporti d'AMICIZIA?
4. Sarà VANTAGGIOSO per tutti gli interessati?

Arrivederci al prossimo appuntamento